

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

LA REPUBBLICA – GENOVA

Movida, alcol, e divieti: "Valgano anche per l'Oktoberfest"
Gianni Testino e la kermesse di piazza della Vittoria: "Patto con gli esercenti"

di GIULIA DESTEFANIS

31 agosto 2016 - Tutti gli organizzatori di eventi dovrebbero fare come Alessandro Terrile, segretario Pd di Genova, che ha limitato la vendita notturna di alcolici alla Festa dell'Unità per rispettare l'ordinanza antialcol del Centro storico: e anzi, ora il tema è se «l'amministrazione vorrà estendere quell'ordinanza ad altri quartieri, e se all'Oktoberfest si penserà o meno a tutelare i giovani avventori». Gianni Testino, epatologo del San Martino e direttore del Centro alcolologico regionale, torna sulla polemica del week end alla Festa dell'Unità.

E rilancia, con qualche provocazione e molti spunti di riflessione.

IL DIBATTITO

In tema di alcol il dibattito, nel capoluogo ligure, è sempre più acceso: da una parte il comune, che per contenere la movida folle e la somministrazione di bevande alcoliche a ogni ora, fenomeno che riguardava soprattutto i minimarket, ha varato la contestata ordinanza che impone la chiusura di tutti i locali del Centro storico e di Sampierdarena entro l'una in settimana, le 2 nei prefestivi (alle 21 invece per i minimarket); dall'altra parte i pubblici esercenti, contrari all'ordinanza ma anche, come nel caso della Festa dell'Unità, a chi dribbla i divieti pur essendo nei dintorni, che per loro suona tanto come la beffa oltre al danno (perché «l'ordinanza non è altro che un danno economico per i locali», mette in chiaro il presidente ligure di Fipe Confcommercio Alessandro Cavo). In mezzo, i terzi incomodi: le feste e le sagre, di paese e di città. Che siano politiche o della birra poco importa, se si tratta di cibo e spillatrici la polemica è dietro l'angolo, insieme alle lamentele degli esercenti ai quali i grandi eventi sottraggono clienti. E allora alla vigilia di un'altra grande manifestazione cittadina come l'Oktoberfest, che aprirà i battenti l'8 settembre in piazza della Vittoria, giusto pensare ad estendere i divieti?

ETILOMETRI IN PIAZZA

La provocazione di Testino nasce dall'esigenza «di proteggere i giovani dal moltiplicarsi di occasioni dove trovare alcol, di cui si sente poco il bisogno – dice – Ma anche per non prendercela sempre con bar e pubblici esercenti: non è lì che i ragazzi si ubriacano, anche perché i cocktail costano tanto per permettersene più di uno. E allora guardiamo anche ai grandi eventi, cercando di capire cosa si può migliorare». Da una parte, chiedendo al comune «di valutare l'estensione dei limiti sulla vendita di alcolici ad altre zone e ad altri eventi della città: smettere di bere oltre una certa ora significa anche ridurre il rischio di incidenti stradali».

E a proposito dei rischi legati alla strada, «perché non distribuire etilometri o alcol test monouso all'uscita delle feste, così che ognuno possa rendersi conto se può guidare o no? Si potrebbe iniziare proprio all'Oktoberfest. Sono iniziative che molti locali all'estero e in Italia hanno già adottato, il costo è basso e si dà una mano a ridurre i rischi». Poi, alla kermesse di piazza della Vittoria, un consiglio da medico, con tanto di dati: «Un altro gesto importante che potrebbero fare è sconsigliare di bere troppo ai ragazzi sotto i 25 anni – spiega Testino – Perché è su di loro che l'alcol ha gli effetti peggiori. In una sola lattina di birra da 4,5 gradi sono presenti 12 grammi di etanolo, e per un ragazzo sotto i 25 anni sono già una martellata in testa. Se un giovane chiedesse ad esempio alla festa un secondo drink, si potrebbe provare

a disincentivarlo. Senza poi vietare ovviamente nulla, perché vale il principio della libera scelta».

I CORSI PER BARISTI

A tutti i gestori di locali e di feste, Testino lancia un ramoscello d'ulivo: «Bisogna ripensare insieme al tema dell'educazione al consumo di alcol – dice – per questo partirà in autunno un ciclo di incontri ad hoc, organizzati con Confesercenti, in cui potremo discuterne. Vorrei incontrare soprattutto i giovani baristi, ragionare sui consumi dei loro coetanei e pensare a come incentivare l'uso di bevande analcoliche. I locali non perderebbero nulla dal punto di vista economico, mentre in tanti ci guadagnerebbero in salute».

LA RISPOSTA DEI LOCALI

Aspettando di vedere in quanti, tra i gestori dei locali genovesi, si presenteranno ai "corsi", resta aperta la loro battaglia su più fronti: contro il comune, perché «l'ordinanza antialcol è un mezzo sbagliato per colpire tutti – spiega Cavo, che attraverso Fipe coordina i pubblici esercizi liguri – D'accordo c'era chi sbagliava, i minimarket in primis: e allora bisognava colpire loro con gli strumenti che la legge prevede, le sanzioni fino alla chiusura. Come bisogna colpire chi vende alcol ai minori. Ma questo provvedimento mette in ginocchio tutti i locali di un'area, anche quelli che per il territorio sono presidi sani. Se in certe vie un locale sta aperto fino alle 3 di notte, dovrebbe essere ben accolto, lo arricchisce. Equiparare e punire tutti è un modo scellerato di fare politica». E quando, a due passi dall'area su cui insiste l'ordinanza, alla Festa dell'Unità lo stand dei Giovani Democratici ha "sgarrato", è stato proprio Cavo uno di coloro che ha sollevato la polemica: «Alla fine si è conclusa bene – dice – Non era giusto che ci fosse disparità con i locali vicini, che devono rispettare regole ferree. Questo non cambia il fatto che a quelle regole sono contrario».

Quanto a eventi, feste e sagre, Confcommercio ha appena depositato in Regione la richiesta a copiare la vicina Lombardia, che ha approvato norme dure: «Chiediamo che si controlli il rispetto delle norme igieniche, di sicurezza e fiscali.

E che vengano permesse solo le feste che incentivano i prodotti locali, coinvolgono esercizi e bar, e non fanno quindi solo razzia del territorio come le tante "sagre dell'asado" che con la Liguria non c'entrano nulla. Per capire se l'evento crea indotto e fa del bene al territorio o no, si possono valutare indicatori oggettivi, dall'analisi del fatturato dei ristoranti vicini, che non deve calare, alla presenza di turisti negli alberghi della città».

LA PROVINCIA DI COMO

Movida a Cantù, l'assessore «Sui locali abbiamo le mani legate» (*)

Cattaneo: «Fa proprio male vedere che i giovani per divertirsi debbano ubriacarsi. Troppo facile trovare l'alcol: è indispensabile una legge che lo vieti dopo una certa ora»

Mercoledì 31 agosto 2016 - A volere un freno alla movida in centro è lo stesso assessore alla legalità Paolo Cattaneo. Sugli alcolici, dalla birra ai cocktail, accessibili ai giovani anche a tarda notte. Con i bar che, come stabilito dal decreto Monti negli scorsi anni, non hanno limiti di chiusura. Ma è proprio questo, per Cattaneo, il problema: le leggi.

Per come sono scritte oggi, non permettono, sottolinea il componente della Giunta della coalizione civica Lavori in Corso, di fissare alcuni paletti. Che, a sua detta, servirebbero proprio a tutelare la salute dei giovani. «Fa male che diverse sere a settimana - dice Cattaneo - per non dire tutti i giorni, ci sia gente giovane che, per divertirsi, si deve ubriacare».

La riflessione è di queste settimane estive. Parallela al fatto di cronaca - che, inevitabilmente, ha ancora eco anche per i suoi sviluppi clinici e giudiziari di questi giorni - con il ferimento in centro di Andrea Giacalone, 25 anni, colpito all'addome e al viso da Andrea Manno, 21, arrivato a sparare due colpi con un fucile a canne mozze sull'onda di alcune ruggini, in uno scenario di sentimenti di gelosia per una ragazza.

Poteva capitare anche in altri momenti della giornata o della settimana, e non il mercoledì notte. Al termine di una serata, come è consuetudine a Cantù, viva e partecipata. Con centinaia e centinaia di giovani attratti anche dalle promozioni di diversi bar, il paghi uno e bevi due: quello che nel giro di qualche anno è diventato il mercoledìdrink di successo.

(*) Nota: i comuni hanno la responsabilità della salute dei cittadini. In base a questa responsabilità posso deliberare anche al di fuori del quadro legislativo nazionale.

GAZZETTA DI MANTOVA

Organizza apcat Incontro in San Barnaba su alcol e salute

Continuano gli appuntamenti organizzati dall'associazione provinciale dei Club alcolici territoriali di Mantova (Apcat Mantova Onlus - metodo Hudolin). Venerdì, alle 21, nella parrocchia di San Barnaba, in piazza Giuseppe Bazzani, si terrà il terzo ed ultimo incontro pubblico dal titolo "Alcol e Salute: miti, pregiudizi e stili di vita". La serata, ha il patrocinio del Comune di Mantova e si svolgerà con una presentazione introduttiva a cura della dottoressa Augusta Bianchi, insegnante di Club a Pavia e psichiatra psicoterapeuta. Seguiranno gli interventi di alcune famiglie dei Club locali e del dottor Maurizio Galavotti, direttore socio sanitario Asst di Mantova. Il successivo "Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale ai problemi alcol correlati e complessi (metodo Hudolin)" che si terrà dal 10 al 15 ottobre all'oratorio parrocchiale del Gradaro (info Roberto Basso, 3333152097). Il corso mira, prima di tutto, a preparare insegnanti per l'apertura di nuovi Club, ma più in generale ad aiutare le persone ad approfondire la conoscenza dei rischi legati al consumo di bevande alcoliche.

LA PROVINCIA PAVESE

Ubriaco a 16 anni, cade dalla finestra a Pavia Soccorso in cortile dai genitori dopo un volo di tre metri, è stato ricoverato per le fratture: un mese di prognosi Il 16 enne è stato ricoverato al San Matteo per le fratture riportate nella caduta dalla finestra

di Adriano Agatti

PAVIA. È rientrato a casa talmente ubriaco che non si reggeva in piedi. Poi si è affacciato alla finestra della sua camera ed è precipitato nel cortile interno del palazzo dopo un volo di circa tre metri. Protagonista della vicenda è un ragazzino di 16 anni. Per fortuna nell'impatto ha riportato alcune fratture e qualche contusione. I medici dell'ospedale San Matteo l'hanno giudicato guaribile in poco meno di un mese.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile che hanno aperto un'inchiesta. Ma, per il momento, non sono state ravvisate responsabilità.

La drammatica vicenda ripropone di nuovo il problema del consumo di alcolici tra i giovanissimi. Nella notte tra sabato e domenica un ragazzino di 14 anni era stato ricoverato in pronto soccorso per alcune ore, perchè trovato ubriaco tra via Rezia e piazza Duomo. L'ultimo episodio e forse il più grave è avvenuto, l'altra notte, in un appartamento del centro storico. Il ragazzino di sedici anni ha trascorso la serata in compagnia di alcuni amici. Probabilmente sono stati in qualche locale del centro e lui ha bevuto troppo. Al termine della serata non riusciva più a reggersi in piedi.

Lo studente è arrivato barcollando sino all'abitazione. Forse l'hanno anche accompagnato. Il ragazzo ha fatto di tutto affinché i genitori non lo vedessero in quelle condizioni. E' rientrato nella sua cameretta dove avrebbe dovuto addormentarsi e smaltire la sbornia. Ma faceva molto caldo (l'alcol ha fatto il resto) e così ha spalancato la finestra. Forse era anche un modo per sentire meno gli effetti degli alcolici. Il ragazzo, a questo punto, si è affacciato alla finestra sporgendosi troppo. Ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel cortile dell'edificio. Un volo di almeno tre metri che avrebbe potuto avere conseguenze decisamente più serie.

In ogni caso i residenti e i genitori hanno sentito il tonfo nel cortile e le urla di dolore. Così sono usciti per capire cosa era successo. Il ragazzo era dolorante a terra ma, per fortuna, non aveva perso conoscenza. In pratica non ha battuto la testa altrimenti le conseguenze

della caduta sarebbero state molto più serie. Qualcuno ha chiesto l'intervento del personale del 118. Sono intervenute sia l'ambulanza che l'automedica. Il ferito è stato «trattato» sul posto e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Matteo.

INTERNAPOLI

Torre Annunziata. Ubriaco si sporge dal muretto e cade sui binari: vivo per miracolo. Il ventiquattrenne è precipitato nel vuoto nel tentativo di recuperare il suo accendino. Illeso.

di REDAZIONE

TORRE ANNUNZIATA. Perde l'equilibrio e finisce sui binari dopo un volo di sette metri. E' salvo per miracolo un 24enne di Torre Annunziata, probabilmente ubriaco, protagonista di una vicenda che poteva costargli la vita. L'episodio - secondo quanto accertato dalle forze dell'ordine intervenute sul posto per verificare cosa fosse accaduto - è avvenuto poco prima delle 4 nella notte tra domenica e lunedì scorsi. Il giovane, stando ad alcune testimonianze, si è seduto sul muretto e stava chiacchierando con alcuni amici. Molto probabilmente si è esposto un po' troppo, per tentare di recuperare a volo l'accendino, ed è caduto nel dirupo. L'episodio è avvenuto in via Gino Alfani, nella "curva" della movida oplontina a quell'ora frequentata da numerosi giovani. Il 24enne - secondo quanto raccontato alle forze dell'ordine anche da alcuni ragazzi presenti a quell'ora - era un po' brillo e forse per tentare di raccogliere il suo accendino, è scivolato cadendo direttamente sui binari della linea ferroviaria Napoli-Salerno sottostante.

SALERNO NOTIZIE

Guardia medica ubriaca canta e balla mentre visita i pazienti, denunciato

30 agosto 2016 - Stava effettuando una visita in guardia medica cantando e ballando perchè era ubriaco. Il fatto è accaduto domenica a Trecchina, in Basilicata. L'uomo, un 65enne originario di Teggiano è stato fermato dai Carabinieri dopo la segnalazione di un collega dei militari libero dal servizio. Sul posto un'ambulanza ma il medico ubriaco dopo essere stato trasferito in ospedale ha rifiutato di sottoporsi all'alcool test. La magistratura valuterà se aprire una inchiesta.

ADN KRONOS

Voglia di alcol? Scoperta zona del cervello che scatena il desiderio

Roma, 31 ago. (AdnKronos Salute) - La fonte del desiderio di alcol? Una piccola struttura a forma di mirtillo che si trova in profondità all'interno del lato destro del cervello, secondo gli scienziati dell'Indiana University School of Medicine. Utilizzando due diversi tipi di tecnologia avanzata di imaging cerebrale (risonanza magnetica funzionale e Pet), i ricercatori Usa hanno confrontato i risultati ottenuti quando davano da bere birra a un gruppo di amanti di questa bevanda, oppure una bibita per sportivi.

Dopo aver assaggiato la birra - riporta la rivista 'Alcoholism: Clinical and Experimental Research' - i partecipanti hanno riferito aumento del desiderio di berne ancora, mentre la bevanda sportiva non ha provocato questo effetto. E le scansioni cervello hanno mostrato che il sapore di birra ha indotto una maggiore attività in entrambi i lobi frontali e nello striato ventrale destro del cervello.

Si tratta di una struttura profonda all'interno del cervello, legata alla motivazione e alla ricompensa. I ricercatori in precedenza avevano dimostrato che il sapore della birra attiva il rilascio di dopamina; l'aggiunta delle tecniche di brain imaging hanno consentito di verificare che il desiderio di alcol è correlata con queste zone cerebrali.

LEGGO

UBRIACO A IBIZA, TURISTA COMPRA PER ERRORE UN BUS DA 30MILA EURO

Mercoledì 31 Agosto 2016 - Quando si è troppo ubriachi, è sempre bene evitare di prendere in mano lo smartphone. E non solo per evitare di inviare sms di cui poi ci si potrebbe pentire.

Lo sa bene Davie Little, un turista inglese che ha passato le vacanze a Ibiza con la fidanzata. Durante una serata ad alto tasso alcolico, il giovane, senza rendersene neanche conto, ha fatto un'offerta su Ebay per un bus Scania usato dal valore di 28.500 sterline (oltre 30 mila euro). Solo qualche ora più tardi il ragazzo si è accorto della clamorosa svista e ha raccontato tutto su Facebook.

L'epic fail è stato commesso dal ragazzo nella notte tra il 23 e il 24 agosto. Ora Davie ha contattato sia l'inserzionista, sia i responsabili di Ebay, per far presente l'errore. Il 25 agosto ha pubblicato un aggiornamento sulla situazione: «Non pensavo che questa storia potesse finire sui giornali e in radio, che cosa folle! Giuro che il mio è stato un errore, non ho ancora pagato e sto aspettando di sapere come finirà la controversia». Al momento non si sa ancora cosa abbia stabilito Ebay per porre fine al clamoroso disguido.